S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - *Quaresima 2013* - *numero 121*

sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it

QUARESIMA ATLETICA e MISSIONARIA

In questo periodo tante sono le gare di sci. E noi stiamo ad ammirare questi atleti che scendono tra mille difficoltà, a velocità massima. È una sfida tra le capacità umane e gli ostacoli da superare: curve, paletti, pendenze, consistenza della neve, e chi più ne ha…. La bravura dello sciatore è quella di vincere. La bravura di chi prepara il percorso è quella di porre i paletti in modo da rendere difficile il tracciato.

Non si sente mai nessuno che dica che bisogna semplificare il percorso, o togliere i paletti, o non segnare le piste, o non mettere le reti di protezione. Sono cose giuste perché da una parte mettono alla prova gli atleti, dall'altra li protegge da eventuali sbagli gravi.

Segnare la pista, creare un tracciato interessante, mettere reti e paletti, assistere gli sciatori, organizzare le gare… è proprio una *quaresima* del corpo e dell' intelligenza. I sacrifici di chi si prepara non si contano: alzarsi presto per recarsi sulle piste, affrontare neve, ghiaccio, freddo, e cadute, e spendere anche del denaro. (Foto: *per la bellezza della natura, con o senza neve, si fanno anche sforzi, come anche per un'arrampicata*)

Ma questo è uno sport! Bellissimo lo sport!

C'è però anche uno sport dello spirito. Noi non siamo solo muscoli e ossa. Abbiamo una testa intelligente, abbiamo un cuore una volontà una libertà che caratterizzano la nostra esistenza umana.

E c'è una palestra, un'atletica che è quella del cuore libero. È difficile essere liberi di amare davvero. Gesù ci dice: la mia parola vi rende liberi. E qual è questa parola? *Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.*

Gesù ha dato la vita per ognuno di noi. Gesù ha amato per primo donando se stesso, non risparmiandosi, pensando solo a noi e al suo Abbà, unico buono.

Forse che è facile amare? Può una mamma dire: non mi alzo ad allattare il mio bambino che piange, perché sono un po' stanca? Ci sono sacrifici per tutte le cose belle che vogliamo realizzare, soprattutto se le facciamo per amore.

E bisogna allenarsi a dire di no a noi, al nostro io e al nostro orgoglio di prevalere sugli altri. Bisogna diventare servi per amore, come ha fatto Gesù.

Il tracciato della Quaresima ci presenta paletti e pendenze spirituali da superare, e salite verso Gerusalemme, seguendo Gesù che vi è andato a morire per amore.

È una gara bellissima, ma difficile… con noi stessi.

Possiamo pensare qualche paletto che non vogliamo superare… e forse con l'aiuto del Signore e la nostra buona volontà ci riusciremo.

Se arriviamo al traguardo… sarà Gesù a consegnarci il premio.

Don Eliseo

PRONTO! PARROCCHIA

e-mail: parsantanna@tiscali.it
sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE
da lunedì a sabato: ore 10.30-12.00 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore. **Sante Messe festive** *(fino al 9 giugno 2013)* ore: 8.30 - 10.0 - 11.30 - 19.00; prefestiva ore 19.00

BATTESIMI
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, alle ore 16.00 della seconda domenica del mese, tranne alla messa delle ore 10.00 l'8 gennaio, festa del Battesimo del Signore, e il 7 aprile, domenica dopo Pasqua (Si prega di *passare almeno un mese prima in parrocchia*). La preparazione si fa con due incontri in Parrocchia e una visita del Parroco in casa.

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima durante e dopo la messa nei giorni feriali.
Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica.
Si può prendere appuntamento x telefono.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani e adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti entro il mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno nella nostra o in altra Parrocchia (x la Cresima). Per il Battesimo Adulti c'è un altro anno di preparazione in Cattedrale.

MATRIMONI
Si prendano accordi con il parroco *almeno 2 mesi prima* del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si prendono accordi col parroco e col comune per l'orario della celebrazioni. Si può usufruire del parcheggio in Oratorio, durante la celebrazione.

ASSISTENZA ai MALATI
Rivolgersi a don Angelo (tel. 338866 3258)

ADORAZIONE
Ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.00: Adorazione guidata.
Nella Cappella, galleria destra, Adorazione silenziosa da martedì a venerdì, dalle ore 15.00 alle 16.50 e dalle 19.00 alle 20.00.
Iscriversi nei turni sul cartello / fondo chiesa.

CATECHESI degli ADULTI
Martedì ore 14.45 (aula magna) o 20.45 (ufficio parrocchiale): da ottobre a maggio. Un martedì si tiene tutti insieme in parrocchia e un martedì nelle case. Inizio 9 ottobre 2012.

SOSTIENI il nostro NOTIZIARIO

Metti una bustina annuale di € 15,00 (o più) nella cassetta delle elemosine. Grazie!

INDIRIZZI/TELEFONI

- Parroco, Don Eliseo Pasinelli (e-mail eliseo.pasinelli@gmail.com) tel. 035 247 166 - Cell. 34710 52340.
- Direttore Oratorio, Don Daniele Plebani tel. 035 242 774 - Cell. 339186 4949 (e-mail plebani.daniele@virgilio.it).
- Curato, Don Angelo Previtali tel. 338866 3258.
- Don Eugenio Battaglia (Galgario) tel. 035 236 401 (e-mail deubat@gmail.com).
- Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari (S. Fermo) tel. 035 220 487 (e-mail aldo.riboni@alice.it).
- Padri Cappuccini tel. 035 244 901.
- Mons. Battista Rinaldi 333915 7196.
- Madri Canossiane tel. 035 242 972.
- **Scuola d'Infanzia e Nido S. Anna** tel. 035 239 083 (e-mail maternasantanna@virgilio.it).

ALTRI NUMERI TELEFONICI UTILI

• Bar Oratorio	tel 035 236 278
• Segreteria Oratorio	tel 035 242 774
• Olimpia sede	tel 035 223 162
• Centro "in Ascolto"	tel 035 234 908

La Parola di Dio

10 Febbraio	**V Domenica Tempo Ordinario** Is 6,1-2.3-8; 1Cor 15,1-11; lC 5,1-11
17 Febbraio	**I Domenica di Quaresima** Dt 26,4-10; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13
24 Febbraio	**II Domenica di Quaresima** Gen 15,5-12.17-18; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28-36
3 Marzo	**III Domenica di Quaresima** Es 3,1-8.13-15; 1Cor 1-6.10-12; Lc 13,1-9
10 Marzo	**IV Domenica di Quaresima** Gs 5,9.10-12; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32
17 Marzo	**V Domenica di Quaresima** Is 43,16-21; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11
24 Marzo	**Domenica delle Palme** Is 50,4-7; Fil 2,6-11; Lc 22,14-23.56
31 Marzo	**Pasqua:Risurrezione del Signore** At 10,34.37-43; Col 3,1-4; Gv 201-9
07 Aprile	**II Domenica di Pasqua** At 5,12-16; Ap 1,9-11.12-13.17-19; Gv 20,19-31
14 Aprile	**III Domenica di Pasqua** At 5,27-32.40-41; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19

...E IL CAMMINO DIVENNE FATICOSO

C'era una volta l'Amore. L'Amore abitava in una casa pavimentata di stelle e adornata di sole.

Un giorno l'Amore pensò ad una casa più bella. Che strana idea quella dell'Amore!

E fece la terra, e sulla terra, ecco fece la carne e nella carne ispirò la vita e nella vita impresse l'immagine della sua somiglianza.

E la chiamò: uomo e donna e dentro il loro cuore l'Amore costruì la sua casa, piccola ma palpitante.

E l'Amore andò ad abitare nel cuore dell'uomo e della donna e ci entrò tutto là dentro, perché il loro cuore è fatto di infinito.

Ma un giorno…l'uomo e la donna ebbero invidia dell'Amore…

Ed ecco…un giardino lontano, un angelo con la spada, una landa deserta e in essa il solenne, tragico, straziante incedere della coppia umana.

E' il primo passo, ma contiene tutti i passi futuri; un pensiero nella mente, che contiene tutti i pensieri; un la-mento appena intonato e contiene tutte le sofferenze dell'uomo e del cosmo.

Nel deserto, davanti all'uomo e alla donna è spalancato l'immenso spazio della libertà, che hanno già sperimentato: la libertà anche di sbagliare e di subirne le conseguenze.

Le piante, le nuvole, il sole ci sono ancora nel giardino, ma per esistere realmente hanno bisogno dello sguardo puro, della parola dell'uomo che stabilisce relazioni. Ma dov'è l'uomo? Chi è la donna adesso?

Sono nudi… ed è questa la nudità del dolore, della vergogna. Corpi ugualmente belli, ma alla ricerca di un vestito… Nudi e non riescono a sopportare il reciproco sguardo. Vicini, le teste accomunate, ma rivelano l'oceano oscuro della sofferenza di ciascuno.

Il tuo volto, Eva, libera l'urlo, i tuoi occhi si son fatti occhiaie… Tu, Adamo, ingoi l'urlo fino allo spasimo… fai fatica ad avanzare: come costa camminare in questo deserto!

Quello che è successo è così grave… Eppure voi due formate un blocco solo. Nonostante il dolore, la responsabilità di stare comunque in piedi vicini, di esercitare insieme la libertà nella scelta di camminare, regge… La creazione è salva!

Il progetto del Creatore è offuscato, ma la voce di una promessa s'illumina… Non c'è dolore che possa rendere brutti i vostri corpi: Dio vide quanto aveva fatto ed ecco, era cosa molto buona.

E non si è pentito della creazione. L'angelo lo conferma: il suo volto è serio e preoccupato, ma non vendicativo; la spada fiammeggiante è rivolta in alto, il vestito delicato come un'aurora…

Il segno della mano però è inequivocabile: "Avete sbagliato direzione, dovete prendere il cammino da un'altra parte. Sotto l'albero della conoscenza del bene e del male pensavate di cercare il segreto della felicità e della vita, che solo Dio conosce… Ma non vi siete fidati dell'Amore, non avete accettato di essere limitati e vulnerabili, non avete accolto la vita come dono, come avventura d'amore, per rispondere ad un Amore che vi ha preceduti… e ora, dopo aver mangiato quel frutto, sperimentate che nella sfiducia Dio è un'assenza inquietante e insidiosa.

E non si può nemmeno dire: Abbiamo capito, è successo una volta sola e ci è bastato! Non è così: da sempre e per sempre, finché ci sarà un uomo libero, esisterà il dilemma delle due strade: fiducia o non fiducia, fede o non fede".

La porta del Paradiso si è chiusa, ma non sbarrata: raggi divini stanno uscendo… E tu, Dio, lasci il giardino di Eden perché la tua gioia è stare con noi, le tue creature amate, per noi ti fai vicinanza che non toglie la libertà, ma la rende possibile. La libertà: dono immenso e rischioso…eppure il rischio non può fermare l'amore. Così io posso dialogare con te, dirti anche di no, andare altrove a dissetarmi… e poi innamorarmi di te. E tu, Padre, nel nascondimento e nel servizio mi accompagni sempre, presenza assenza che innalza la mia dignità di uomo e donna.

"Io per te ci sono sempre, ti amo qualunque scelta tu compia… Senza di te mi sento meno Dio. Io voglio che tu esista uomo e donna, che tu possa entrare nell'abbraccio d'amore, in me, che sono semplicemente l'Amore"

Torno a scrutare intensamente l'urlo di Eva e il pianto trattenuto di Adamo… lì ci sono anche le mie angosce, le miserie e le ribellioni nascoste, eppure la bellezza dei due mi affascina adesso: cammina con loro la mia voglia di non perdermi, balena un'alleanza di fondo che non è mai venuta meno e nella quale c'è già un reciproco perdono. La tua presenza, Signore, ci invita a camminare e ci conduce all'abbraccio con colui che non ha inizio e non ha fine e il cui nome è Amore.

Il cammino, anche faticoso della Quaresima sia vissuto docilmente, come singoli e come coppie, in questo ab-braccio d'amore libero e liberante.

Maria Grazia

CHIAMATI A ESSERE NEL MONDO

Essere Chiesa nella missione

Il tema di Quaresima-Pasqua corrisponde e dà completezza a quello di Avvento-Natale: è la VOCAZIONE MISSIONARIA DI OGNI BATTEZZATO, vocazione che invita ciascuno a essere testimone della buona novella in quanto discepolo del Signore. Nel nucleo dei brani pasquali la Chiesa riscopre l'invio di Gesù fino ai confini della terra, invito che la costituisce come tale: è un elemento essenziale della propria identità. La Chiesa è corpo che, celebrando e vivendo la comunione, si rivolge al mondo, a ogni altro, perché senza il fratello da abbracciare, consolare, aiutare nel nome del Signore non può vivere-essere Vangelo.

La riflessione che accompagna i diversi itinerari è orientata, come in Avvento-Natale, da un testo del Concilio Vaticano II: la "GAUDIUM ET SPES", la Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo. Questo ampio documento è stato anche l'ultimo a essere promulgato dal Concilio e, guardando al mondo, dice della Chiesa e dei cristiani. Durante la Quaresima sarà possibile rileggerlo in comunità, lasciandosi orientare da alcune questioni di ordine pastorale. Quali sentimenti e atteggiamenti possono guidare i cristiani che vivono nel mondo? Come può essere riletto oggi questo testo nelle nostre parrocchie in un contesto di evidente secolarizzazione? Quali criteri di lettura del mondo e motivazioni di azione può dare?

L'altro testo che traccia il percorso di Quaresima-Pasqua è il brano degli Atti degli Apostoli suggerito dal vescovo Francesco che racconta IL PRIMO CONCILIO DELLA CHIESA: QUELLO DI GERUSALEMME. Il mandato dato ai discepoli da Gesù di raggiungere i confini della terra pone delle questioni concrete da risolvere, chiede un lavoro di discernimento e preghiera, di reinterpretazione della tradizione e di decisioni che preservino la comunione dei fratelli. L'insegnamento di tale brano è per noi oggetto di riflessione e modello su cui ricomprendere le nostre pratiche pastorali.

Il commento iconografico di questa Quaresima-Pasqua è affidato al bellissimo affresco (al momento nascosto da una tela seicentesca) dell'ALBERO DELLA VITA in santa Maria Maggiore. I tondi-frutti dell'albero verde, che è la croce di Cristo, raccontano la storia della salvezza che nel Verbo incarnato ha il suo principio e compimento; le scene sono scandite secondo l'omonimo scritto di san Bonaventura. Durante le domeniche di Quaresima si medita la passione di Gesù facendosi ispirare dall'opera del Maestro dell'Albero della Vita e preparandosi alla veglia pasquale e all'annuncio della Resurrezione. In particolare l'immagine che commenta il tempo di Pasqua è l'Ascensione di Gesù, mentre vengono preferite le parole del mandato universale.

L'itinerario di Quaresima si svela così come una lunga meditazione della Passione, Morte e Resurrezione in prospettiva della MISSIONE DELLA CHIESA che coinvolge e chiede a ciascuno il proprio apporto, il proprio talento. L'albero della vita è il legno della croce che continua a portare frutti nel mondo, frutti che nascono dalla contemplazione del mistero della passione di Dio per l'umanità comunicata nello Spirito.

"Un nuovo secolo, un nuovo millennio si aprono nella luce di Cristo. Non tutti però vedono questa luce. Noi abbiamo il compito stupendo ed esigente di esserne il «riflesso». È il mysterium lunae così caro alla contemplazione dei Padri, i quali indicavano con tale immagine la dipendenza della Chiesa da Cristo, Sole di cui essa riflette la luce. Era un modo per esprimere quanto Cristo stesso dice, presentandosi come «luce del mondo» (Gv 8,12) e chiedendo insieme ai suoi discepoli di essere «la luce del mondo» (Mt 5,14). È un compito, questo, che ci fa trepidare, se guardiamo alla debolezza che ci rende tanto spesso opachi e pieni di ombre. Ma è compito possibile, se esponendoci alla luce di Cristo, sappiamo aprirci alla grazia che ci rende uomini nuovi" (Giovanni Paolo II, Novo Millenio Ineunte, n. 54).

Don Daniele

La parola del nostro Vescovo

La preghiera di quaresima

Vi sembrerò inopportuno, ma mi faccio invitare a casa vostra.
A qualcuno farà certamente piacere, altri magari storceranno un pochino il naso.
Non voglio impormi, anzi vi chiedo ospitalità.
Non vengo da voi per farvi la predica, mi piacerebbe trovare un piatto di minestra e potervi ascoltare.
Così il Vescovo introduce la lettura in famiglia del piccolo sussidio di quaresima. Lo ringraziamo che ha questa sensibilità familiare. E volentieri ascoltiamo la sua parola.
"Sono tempi difficili, ma è bello sapere che non siamo da soli.
Grazie dell'ospitalità, dell'ascolto, della preghiera e... della minestra."

(Foto: *il Vescovo è successore degli Apostoli, che sono stati mandati da Gesù a portare la bella Notizia dell'amore che Dio ha per tutti noi*).

IN BREVE

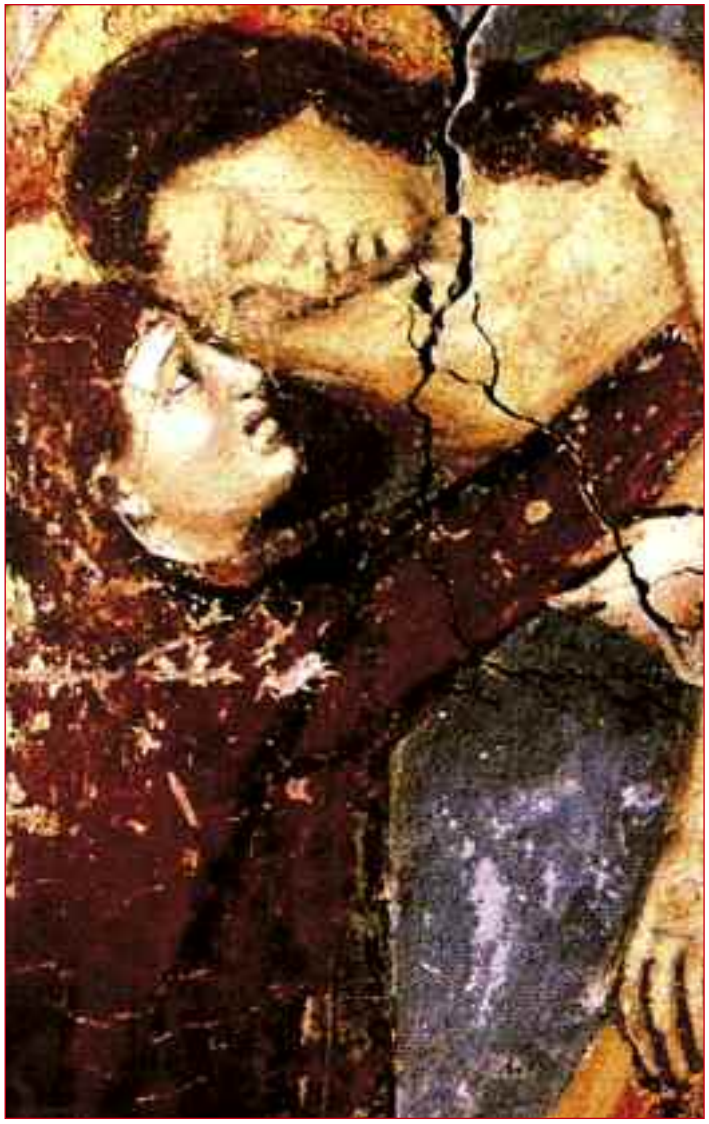
TRE SERATE DEI CATECHISTI COL VESCOVO. Sono stati incontri eccezionali, di grande importanza. La lectio divina del Vescovo ha dato fiato alla buona volontà dei catechisti, i quali hanno presentato una relazione, che unita a quella dei Curati ha fatto un flash sulla situazione della catechesi in città. Il Vescovo ha risposto e ha mostrato delle possibili piste di incontro e di coordinazione, perché quest'opera fondamentale e immancabile per la fede di noi tutti abbia efficacia e porti beneficio spirituale a ogni credente.

***CRESCERE INSIEME* COL PRESEPIO.** Il 19 dicembre scorso si è tenuta la festa dei bambini e dei volontari del gruppo Crescere Insieme, organizzata per il consueto scambio di auguri natalizi. È stato un momento di gioiosa partecipazione allietata da ottimi dolci preparati anche dai genitori presenti.
Sullo sfondo il presepio multietnico fatto dai bambini in collaborazione con Dulco "progettista" e le volontarie: la foto evidenzia la "universalità" dei bambini che hanno dato il loro contributo alla realizzazione dello stesso.

PELLEGRINAGGIO VICARIALE A SOTTO IL MONTE. Sarà organizzato dal nostro Vicariato Est, per la domenica 21 aprile, pomeriggio. È un appuntamento con Papa Giovanni XXIII nel 50° della morte, in questo anno della Fede iniziato nel 50° dell'apertura del Concilio Vat. II. Le modalità della bella iniziativa saranno rese note appena possibile.

ULIVI BENEDETTI alle Palme. La liturgia si celebrerà sul sagrato della chiesa, dove saranno benedetti anche gli ulivi della galleria. Quindi si farà l'ingresso trionfale in chiesa, per ricordare quello di Gesù a Gerusalemme. Seguirà la S. Messa con la lettura della Passione e Morte di Cristo.

… A NOSTRA IMMAGINE E SOMIGLIANZA (Gen 1, 26-27)



L'impegnativo cammino di Quaresima, è una strada di autentico umanesimo. Convertendosi l'uomo ritrova la sua identità. Non è però soltanto questione di cambiare progetto di vita, bisogna cambiare il modo di pensare e di immaginare Dio. Accettando la Sua sofferenza e il Suo dono di Sé.

La conversione evangelica è esigente sul piano ascetico, ma forse ancor più sul piano del rinnovamento della fede. E investe l'esistenza nella sua quotidianità in tutte le sue circostanze, in tutte le sue relazioni. E' una dimensione NUOVA, ma dentro la vita ORDINARIA e conduce a una scoperta che tutto capovolge: non è il discepolo che dona se stesso al Maestro, è il Maestro che dona se stesso al discepolo. Non è il discepolo che dona a Dio le cose che lascia, è Dio che insegna al discepolo un modo di guardarle, utilizzarle, goderle. AMORE e COMUNIONE sono l'identità di Dio rivelata da Gesù. AMORE e COMUNIONE sono la realizzazione di ogni uomo. Solo nella relazione l'uomo può prendere coscienza di se e per il credente è possibile fare esperienza di Dio. Inoltre per il credente la relazione di comunione è il i luogo privilegiato dove avverare il sogno di Dio sull'umanità: una Comunità di fratelli.

Sogno rivelato nella Creazione. E Dio disse" facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza …" Nel testo biblico, immagine e somiglianza non sono due sinonimi. L'immagine dice il dono – la somiglianza dice il compito. Il dono della vita è la dignità e il valore assoluto di ogni uomo. Il compito dice la libertà con la quale l'uomo decide di sé e può decidersi se farsi simile a Dio e spendersi in relazioni di comunione con Dio e il prossimo, o se scegliere altre strade.

Un passo del Nuovo Testamento che ci aiuta a cogliere l'importanza della relazione e a riconoscere nella relazione il luogo dove si gioca la nostra immagine e somiglianza è quello del Vangelo di Matteo (25,31 58) " Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare … Ogni volta che avete fatto questo a uno solo dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" Merita attenzione questa "severità" di Dio che non ammette che ci sia qualcuno che rifiuta di piegarsi, magari solo con un bicchiere d'acqua, su chi si trova nella fragilità della vita. E peraltro è meraviglioso pensare alla sorpresa dei popoli, che non essendo stati direttamente partecipi della luce evangelica, scopriranno di averla incontrata nel suo nucleo più prezioso, cioè nella relazione fraterna, nella carità verso il prossimo.

E i cristiani che sono parte di questa umanità, di questo grande cammino dei popoli verso l'unico Padre, sono VIA DI SALVEZZA, non solo per quello che meravigliosamente e lietamente danno, ma anche, e forse in special modo, per quello che ricevono: " Non c'è nessuno che abbia lasciato … per il Vangelo, e non riceva il centuplo fin d'ora, nel tempo presente"

Essere grati a tutti per il bene che ci fanno, e segnalare al buon Dio tutte le cose buone che riceviamo, magari anche da chi ha perso la bussola.

Gli uomini e le donne di Dio, sono persone grate a Dio e ad ogni persona che incontrano. Consapevoli di aver ricevuto del bene, sempre, da tutti.

Annarosa

FATTI E VOLTI DEL 2012
DIETRO I NUMERI CI SONO PERSONE

Sono uomini e donne, famiglie con bambini, che stanno affrontando situazioni di disagio che li spinge a chiedere aiuto a noi che ci siamo lasciati interrogare dal Signore e abbiamo scelto di essere per loro, laddove possibile, grazie anche alla generosità dei parrocchiani, una stampella che li aiuti a proseguire il cammino con decoro e dignità. Non abbiamo la pretesa di risolvere tutti i loro bisogni, ma ci impegniamo affinché dopo l'Ascolto, possano uscire dal Centro con un po' più di speranza e si sentano degni dei progetti alti e importanti che il Signore ha per ognuno.

Fare il bilancio dell'attività svolta è sempre più un modo per qualificare meglio il servizio. Aiuta a capire i cambiamenti in atto e, nel contempo, diventa uno strumento importante di verifica dello stile e dello spirito della relazione di aiuto.

Il lavoro svolto nel corso del 2012 ha costruito reti di sostegno alle persone e alle famiglie in situazione di disagio e fragilità, coinvolgendo la Comunità Parrocchiale che ha risposto con generosità, donando viveri, vestiti, giocattoli, mobili, offerte in denaro, vicinanza e fraternità e la Caritas Diocesana che ha incentivato l'attenzione e l'aiuto alle famiglie colpite dalla crisi economica attraverso il progetto "Fondo Famiglia e Lavoro" e il "Prestito della Speranza", creando forme di responsabilizzazione per superare la logica degli interventi puramente assistenziali.

ALIMENTARI	595 pacchi viveri
INDUMENTI (vestiti, scarpe, biancheria, coperte)	507 donaz. multiple
MOBILI ed ELETTRODOMESTICI	14
PRATICHE AMMINISTRATIVE (per bonus, censimento, ecc)	16
UTENZE (gas, luce, ecc.)	22
ASSISTENZA SANITARIA (visite, farmaci e ausili)	24
SOSTEGNO SCOLASTICO(integraz. rette, accomp. e preparazione)	13
MICROCREDITO	6
CORSI DI ITALIANO PER STRANIERI	57 partecipanti
PRATICHE LEGALI	3
COLLOCAMENTO BADANTI COLF BABY-SITTER	21
CONTRIBUTI IN DENARO PER GRAVE DISAGIO ECONOMICO	27

Doveroso e sentito è il ringraziamento a tutti coloro che hanno condiviso la vicinanza agli ultimi, in periodo così difficile e complesso.

(Foto: *togliere Gesù dalla croce, è il gesto di Giuseppe di Arimatea. Ma è anche il nostro gesto di aiuto ai bisognosi, ringraziandoli di averci fatto fare un gesto a Gesù*)

I volontari del Centro in Ascolto

IL DRAMMA DELLA SOLITUDINE

È cronaca di questi giorni. Un uomo è morto, da solo, in casa. Nessuno l'ha cercato. Il suo cane, disperato, per sopravvivere ha mangiato i resti di questa povera persona.

Ci dobbiamo interrogare se, in un'epoca dove il progresso ormai è alla portata di chiunque, è vero che abbiamo tutto.

Io dico di no.

Ci manca la cosa più importante.

I rapporti con gli altri. La conoscenza. L'interesse verso il proprio prossimo. Uscire dal proprio guscio caldo e sicuro.

Gesù ci dice che se facciamo qualcosa per un nostro fratello, è come se lo facessimo per Lui. Ama il tuo prossimo.

E, ancora, di non fare agli altri quello che non vogliamo sia fatto a noi.

In quanti, ormai, viviamo con queste parole? Con le conseguenti azioni?

Che cosa c'è dietro la porta del nostro vicino di casa? Che cosa c'è dietro le belle apparenze di persone ben vestite, magari con un buon lavoro? Cosa sta vivendo quella persona che a noi ci sembra un po' strana, o troppo silenziosa?

Quanto tempo passiamo a parlare con i nostri figli, con nostro marito o nostra moglie? Con i genitori. Con gli amici. Con gli anziani.

A parlare veramente. A comunicare. A essere chiari nei bisogni e nelle offerte. A venirsi incontro reciprocamente.

Credo che il grande male dei nostri tempi sia la solitudine. La paura di non mettersi in gioco. Lo scoramento davanti alle difficoltà. La chiusura davanti all'altro. L'eccessiva autoprotezione. La troppa permalosità. I giudizi continui.

Troppe volte si va avanti a fatica, giusto per arrivare a sera, chiudere gli occhi e non pensarci più. Ma il giorno dopo li riapriremo.

E se provassimo a mutare lo sguardo? A guardare con curiosità e voglia di vivere ogni piccolo segnale? A stare nel presente in modo positivo, con spirito di partecipazione?

Il coraggio non è l'assenza della paura. Ma vivere e agire comunque, nonostante la paura.

Francesca Bonelli

NAVIGAR IN QUESTO MARE
Internet ai tempi della Pasqua

"È come una festa vedere i giovani così numerosi sulla collina, insieme, con tanta diversità. Questo ci dà la grande speranza che un'umanità in pace è possibile." E' con queste parole che Frère Alois (successore del fondatore della comunità di Taizé, Frère Roger) presenta il sito Internet www.taize.fr/it. Per chi è stato a Taizé, è impossibile dimenticare, anche dopo anni, questo paradiso naturalistico della Francia, oltre Cluny. E' impossibile dimenticare la tendopoli, le colline, la chiesa della Riconciliazione. Ed è impossibile dimenticare quelle migliaia di giovani incontrati ogni volta, giovani che si riuniscono in preghiera, in meditazione, in colloquio con tutti, alla ricerca della pace interiore.

Si entrate sul sito, trovate tutte le indicazioni e i costi (bassissimi) di pernottamento, oltre che piantine e foto panoramiche. Per chi rimane a casa (la comunità lascia prima spazio ai giovani), c'è la possibilità di scaricare le canzoni in MP3 e podcast, di leggere le meditazioni settimanali, di stampare i testi biblici commentati e di ascoltare la voce delle testimonianze. Dal 1940 è un'esperienza che non ha fine e che, nel suo piccolo, viene riproposta in brevi momenti di meditazione in tante località sparse nel mondo. Anche qui a Bergamo, nella nostra parrocchia: la preghiera di Taizé è una liturgia a cui si può partecipare **ogni terzo venerdì sera del mese** recandosi nella chiesa-comunità di San Fermo.

Viviana

Relazione morale e finanziaria anno 2012

"Chi ha molto amore vede molti poveri" (don Primo Mazzolari)

La società dei vincenziani, associata alla missione evangelizzatrice della Chiesa, manifesta la sua testimonianza e si fa voce di chi non ha voce.

La Conferenza di S. Vincenzo di S. Anna, nata ben 106 anni fa, conta oggi una ventina di volontari che lavorano all'interno del gruppo, ognuno secondo le sue capacità e disponibilità che, comunque, nell'insieme delle ricchezze spirituali e materiali, concorre all'aiuto dei fratelli più bisognosi.

La strada è sempre in salita a causa delle difficoltà economiche del tempo, ma il vincenziano è persona di speranza che sa di non contare solo sulle proprie forze, perché spinto dall'amore di Cristo nell'incontro con il prossimo in difficoltà.

La Conferenza è lo strumento che permette a persone modeste ma di buona volontà, di praticare la carità cristiana in piccole opere, canali silenziosi di amore fraterno, mantenuti vivi da oltre cento anni dai tanti parrocchiani che ci hanno preceduti e non si sono mai persi d'animo e che sempre, malgrado anni difficili, hanno avuto l'aiuto dei benefattori e della Comunità Parrocchiale.

L'operare in rete con i gruppi caritativi parrocchiali, i Servizi Sociali comunali e altre associazioni, consente di snellire parecchie procedure.

Gli aiuti che pervengono dal nostro Banco Alimentare risultano particolarmente preziosi ed apprezzati, ad integrazione degli interventi di natura economica che, in molti casi, permettono ad alcuni nuclei famigliari di superare momenti critici.

* * *

Dati significativi dell'attività, desunti dal Rendiconto Annuale inviato al nostro Consiglio Centrale diocesano.

VIVERI	distribuiti:	kg 4.100 circa - valore oltre € 10.000.= (da Banco Alimentare S. Vincenzo)
ENTRATE	€ 25.900.=	
	di cui:	€ 12.963.= da Amici e Benefattori
		€ 4.102.= collette ed offerte vincenziani
		€ 6.235.= anonimi cassetta Chiesa
		€ 2.600.= lascito ereditario
USCITE	€ 22.457.=	
	di cui:	€ 5.942- bollette varie ed affitti
		€ 4.015- rette scolastiche / medicinali
		€ 1.100- acquisto alimenti
		€ 7.500- contributi periodici di sopravvivenza
		€ 2.050- Albergo Popolare / don Resmini / Vismara
		€ 1.850- Case Riposo / S. Messe

DISAGI: solitudine 9 - alcool/droga 3 - psicofisici 3 - malattia 9 - disagio minorile 6 - economici/disoccupaz. 76 - abitazione 12. Mediamente nel 2012 seguiti: n° 30 nuclei famigliari (14 italiani e 17 stranieri) per un totale di 86 persone (26 minori); nelle Case di Riposo n° 71 parrocchiani.

(Foto: *gli adolescenti si preparano con lo studio e l'impegno cristiano a essere loro stessi capaci di soccorrere Gesù nel fratello bisognoso*)

I vincenziani di S. Anna

Come è nata l'UNITALSI?

110 anni fa un giovane romano gravemente ammalato andò a Lourdes, con il proposito di suicidarsi davanti alla grotta, se la Madonna non lo avesse guarito.

Maria non lo guarì, nel corpo, ma nel cuore. Il giovane riconoscente per la grazia ricevuta, consegnò la pistola a Mons. Radini Tedeschi, vescovo di Bergamo, che guidava quel pellegrinaggio, e disse: "Desidero che altri malati vengano qui e trovino la gioia che ho trovato io".

È nata così l'Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e Santuari italiani.

La Santa Vergine ci porta da suo figlio Gesù.

Per noi membri dell'Associazione andare a Lourdes è tornare alla casa della Mamma ed è affidarle il dolore dell'uomo all'Uomo dei dolori.

È sempre un'emozione diversa! Essere al servizio dei fratelli è gioia e soddisfazione. Credi di fare, di dare, invece ricevi, ricevi tantissimo.

Quest'anno ***ci recheremo a Lourdes dal 18 al 24 aprile*** (vedi locandine nelle vetrinette, o vedi sito Unitalsi). Ma durante l'anno ci sono vari appuntamenti:

Dom. 10 febbraio: Giornata mondiale dell'Ammalato. Alle 16 s. Messa con il Vescovo a Sotto il Monte

Dom 10 marzo: "vendita" delle piantine di ulivo sul sagrato.

16 - 19 maggio Pellegrinaggio a Loreto, in treno, con gli ammalati.

Dom 16 giugno: Pellegrinaggio diocesano a Caravaggio con i malati.

Dom 14 luglio: Giornata dei malati, nelle Feste di S. Anna, in Parrocchia.

Ci sono pure delle vacanze organizzate in montagna, a Rota Imagna, e al mare a Borghetto S. Spirito. Ogni attività è sempre condita di gioia da parte di tutti. Attendiamo le iscrizioni.

Auguriamo a tutti una viva attenzione alle persone sofferenti: Gesù si fa incontrare in loro.

Lucia

MARIA ALLA CROCE DI GESÙ E ALLA NOSTRA

Squilla il telefono: "Per favore, venga a dire una preghiera per la mia mamma, che è grave". Immediatamente mi precipito all'indirizzo indicatomi.

Trovo una sorella che sta male, è quasi in coma. La chiamo, si sveglia, mi riconosce. *"Il Signore ti vuol bene, coraggio, perché non ti abbandona"*. Accenna a un sorriso. Poi le chiedo se vuol dire una preghiera. Accenna di sì. Preghiamo, e vedo che le sue labbra si muovono.

Poi le dico: *"Vuol ricevere l'Unzione del Signore, che la aiuta ancora di più in questo momento difficile?"*, noto un po' di perplessità. Rifaccio la domanda. Dopo mezzo minuto di silenzio, vedo un cenno di consenso. Le chiedo di affidarsi alla misericordia e alla potenza del Signore, che le è vicino. Dopo l'ascolto della Parola e l'imposizione delle mani sul capo, chiedo di stendere le mani per ricevere l'unzione su di esse oltre che sulla fronte.

Alla fine un clima di serenità pervade l'ammalata e anche i suoi, presenti con apprensione e dolore. Recito alcune preghiere a S. Giuseppe patrono della buona morte, e poi a tutti i Santi. In particolare invoco Maria, che ha fatto questa grazia alla sorella.

"Sa, erano due giorni che sembrava non capisse più". *"Dovevate chiamarmi prima. Vedete che la Madonna le ha fatto la grazia di risvegliarsi per incontrare la misericordia di Gesù?"*. "Sa, noi abbiamo quasi paura, perché quando arriva il prete – ci scusi – ci sembra che la facciamo morire". *"Carissimi, si muore né più né meno, ma voi avete visto il sorriso della vostra mamma, dopo aver ricevuto il Sacramento? Questo vi dice tutto"*.

"Ma sa, c'è anche un'altra cosa…, avevamo paura di spaventare la mamma". *"Certo, quando si riceve questa notizia non siamo molto contenti. Ma se il sacerdote viene, ha la grazia di Dio per annunciarlo lui stesso all'ammalata. E questa trova la pace e si affida al Signore che la perdona la sostiene e la prepara, prima di incontrarlo come giudice"*.

Saluto e vado via. Sono le 22. Mi sembra che qualcosa di bello e di grande sia avvenuto in quella casa. Ringrazio il Signore, mentre dico alcune preghiere, camminando, perché aiuti anche i figli ad avere fede e forza. La Madonna ha assistito il suo Figlio, e ora ha il diritto di assistere ogni altro figlio e figlia, nel momento decisivo per la vita eterna.

(Foto: *Maria, sotto la croce ripeteva le parole di Gesù: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno"*)

dE

Gruppo Missione
PREGHIERA E AZIONE MISSIONARIA

"Evangelizzare è la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda. Essa esiste per evangelizzare… La Chiesa resta nel mondo per continuare la missione evangelizzatrice di Gesù" (Paolo VI).

"Una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia del credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede" (Benedetto XVI).

"All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con una Persona (Gesù) che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò una direzione decisiva" (Benedetto XVI).

Tre brevi affermazioni autorevoli per sottolineare come, nonostante il passare degli anni e i mutamenti della storia, resti indissolubile il legame tra fede e missione e come è indispensabile che la Chiesa mantenga sempre al primo posto ***la sua missione primaria di annuncio del Vangelo a tutti i popoli.*** E' il "lavoro" dei nostri missionari che da tanti anni operano in terre lontane, ma deve essere anche il "lavoro" della nostra comunità, dei nostri gruppi, per aiutare ogni persona ad uscire dal "deserto interiore", di cui parla ancora il papa Benedetto, che si è creato là dove l'uomo nella sua vita non lascia nessun posto a Dio né alla religione. Che il tempo di Quaresima sia occasione propizia per tutti per riscoprirsi "evangelizzatori" gioiosi e entusiasti che guardano il domani con gli occhi della fede.

*****

Nell'anno 2012 abbiamo raccolto offerte a favore delle missioni per complessivi Euro 21.292,00 che sono stati distribuiti ai missionari della nostra parrocchia e al centro missionario diocesano, e utilizzati per varie opere di promozione missionaria. Un sentito ringraziamento a tutti per la generosità dimostrata anche in un momento difficile come quello attuale...

*****

Il 23 e 24 febbraio 2013 si terrà il **convegno missionario diocesano** annuale (di sabato per gli adulti a Paderno-Seriate ore 15, la domenica per i ragazzi nel Seminarino ore 9).

*****

Le offerte raccolte durante la giornata del venerdì santo saranno consegnate, come di consueto, al centro missionario a sostegno dei progetti nelle missioni diocesane di Bolivia, Costa d'Avorio e Cuba.

Giovanna

MONS. GUGLIELMO MANGILI
UN PARROCO CORAGGIOSO E GENEROSO
UN SOSTEGNO IN CIELO PER LA NOSTRA COMUNITÀ

Venerdì 1 febbraio, ore 13.30: squilla il cellulare. Don Angelo mi avverte: è deceduto Don Guglielmo. Il pensiero corre alla sua figura di amico e di ex parroco di S. Anna, per ben 12 anni. Una brava persona. Ultimamente l'avevo visto in ospedale, ma le cose erano cambiate rispetto alle altre volte.

Infatti da quando aveva dovuto lasciare la parrocchia per motivi gravi di salute, ha vissuto sempre accompagnato da disturbi assai gravi, che spesso l'hanno portato in fin di vita in ospedale. Da un anno faceva la dialisi tre giorni per settimana. Ultimamente aveva superato una crisi pericolosa, sicché anche in questi giorni si sperava nella sua forte capacità di ripresa. Ma tutti quelli che l'avevano visto scuotevano il capo, in segno di dubbio e di timore. Lui stesso diceva che non ce la faceva più. E davvero il Signore è venuto e l'ha preso con sé, nel 47° anno di sacerdozio, tutto al servizio della nostra Chiesa di Bergamo.

Non era un prete facile, ma con un carattere forte, a volte un po' rigido, però buono e schietto. Intelligente laborioso e volitivo. Aveva dato prova di molta capacità in seminario. I superiori l'avevano scelto per mandarlo come alunno al Seminario romano, dove aveva conseguito il dottorato in filosofia e la licenza in sacra teologia.

Per diciannove anni ha insegnato in Seminario. È stato per cinque anni segretario del centro per la formazione permanente del clero, per sei anni membro del Consiglio Presbiterale diocesano, per sette anni membro del Consiglio Pastorale Diocesano.

Nelle parrocchie ha prestato vari servizi: prima come curato a Tavernola e a Torre Boldone, e poi come parroco a Fuipiano/Brembo, a Zingonia, e qui in S. Anna. Nel 2005 si era ritirato a Cenate Sotto, dove in seguito ha avuto l'incarico nella piccola parrocchia di S. Rocco. Nel 2007 il Papa gli ha dato il titolo di suo Cappellano, riconoscimento meritato, ma portato con umiltà.

I suoi ultimi rammarichi, nelle grandi sofferenze da lui sopportate coraggiosamente e pazientemente, erano per non poter fare di più per la Chiesa e per non poter più andare in montagna, sua grande passione.

Qui in S. Anna ha esercitato con chiarezza il suo ministero. A volte compreso e a volte meno. Ma sempre è stato un prete retto, desideroso del bene dei fedeli, preoccupato di fare il meglio per la comunità.

Tra le sue opere c'è il rifacimento interno della Chiesa parrocchiale, dell'esterno della Madonna della Neve, dell'inizio della ristrutturazione del cineteatro, dell'ammodernamento dell'Oratorio. Ma soprattutto sono sue creature il Centro in Ascolto e varie iniziative appoggiate e caldeggiate in Oratorio. Il Signore gli tramuti in gloria e in gioia tutto il bene che ha fatto, e in benedizione per noi tutte le sofferenze che ha sopportato.

Don Eliseo

IN MONTAGNA "A SCUOLA"

Era proprio così. Era un maestro che insegnava. Mentre in macchina si andava, al mattino alle 5, si parlava di tutto, specialmente di religione, di politica, di filosofia, della vita ordinaria, della parrocchia.

Poi in marcia un po' silenziosa, per lunghe e dure salite. Le vette erano spesso anche alte: M. Leone (3560), il Presena (3200), le cime bergamasche, tutte. Ecco si saliva sulle orme del pastore resistente. Non si stancava mai. E quando andava su luoghi più esposti diceva: abbiate fede. Naturalmente chiedeva fiducia in lui, nella su esperienza. Mai nessuno si è fatto male, anche perché per le vette difficili non tutti erano presenti.

Così la compagnia era allegra, con il Giamba, che una ne diceva e un'altra ne inventava. Il Valerio, sempre erudito ammiratore di fiori, animali e natura. Piero sempre fedele, pronto a scattare e a servire il gruppo. E poi Umberto, Pietro, Beppe e l'Antioco, che con la sua preparazione tecnica faceva da ammortizzatore di fronte alle vie un po' difficili. Insomma, la compagnia era completa.

Il bello era il momento del pranzo, che D. Guglielmo prediligeva nel rifugio del posto. Sì, perché li si stava a chiacchierare, a ridere, a raccontare tante cose interessanti. Era il riposo dopo la fatica della salita.

In vetta c'era stato il momento della preghiera, a tavola c'era quello della distensione e dell'amicizia. Nella sua riservatezza D. Guglielmo faceva sentire che era amico e che sentiva fortemente i problemi di ciascuno.

Monte Leone, mt. 3560

Presena, mt. 3200

E quando quasi in vetta vide quella pecora sperduta? Non potemmo salvarla, perché troppo stanchi e troppo esposta. Ma il discorso cadde sul buon pastore, che mancava. Spesso le riflessioni partivano da ciò che si vedeva e si sperimentava.

E al ritorno, dopo tanta fatica, si dialogava, parlando di un libro interessante, di un articolo di giornale, di cronaca recente o scottante, finché si rivedeva il nostro bel Borgo.

Mezzoldo 2013, riflessioni di un'animatrice

"Ne varrà la pena? Ma chi me lo fa fare?" Sono questi i pensieri che mi passavano per la mente a Mezzoldo, mentre facevo l'animatrice al campo invernale che l'oratorio ha organizzato per i ragazzi di terza media e prima superiore. Sarà mai possibile che la maggior parte del tempo lo si debba passare a contenere la vivacità di questi ragazzi? Che pazienza, che stanchezza, quanta fatica.. "Questa è davvero l'ultima volta", mi ripetevo. Erano più o meno due anni e mezzo che non partecipavo ad un'uscita di più giorni come animatrice, ma non mi ricordavo di aver fatto così tanta fatica gli anni precedenti. "Sarà che sono più adulta e sopporto di meno quello che da adolescente mi divertivo a fare", pensavo.

Ho un ricordo vivido e bellissimo di tutti i campi estivi ed invernali in cui ho fatto l'animatrice. Ho sempre sostenuto che si creasse un qualcosa di magico vivendo insieme giorno e notte in un posto lontano da casa. Sembra che nulla vada storto, che i ragazzi siano degli angioletti, che tutto funzioni alla perfezione e che nessuno desideri mai altro dall'essere lì, in quel momento, con quelle persone. Forse questa è solo un'impressione e non rispecchia quello che invece accade realmente. Ma questo è il ricordo: quello che rimane una volta tornati a casa. E così è stato anche questa volta. Torni e magicamente ti dimentichi delle fatiche, di chi ti ha fatto disperare, di quelli con cui ti sei scontrata, di tutto quello che ti ha fatto continuamente ripetere "ne vale la pena?". Ciò che rimane è solo il ricordo di quel che di bello c'è stato. Ti accorgi di esserti affezionata a quei ragazzi, a tutti. Da quello che ti ascoltava sempre a quello per cui ti sei arrabbiata di più, da quello per cui conservi ancora i lividi addosso a quello che si batteva per difenderti, da quello con cui hai passato meno tempo, a quello che in fondo è diventato il tuo "cocchino". Torni e ti accorgi di volere a tutti un po' più bene, di aver voglia di spenderti ancora, di fare qualcosa per loro perché continuino ad esserci, nel bene e nel male, accogliendo con gioia ed entusiasmo le proposte dell'oratorio.

E se alla fine, una volta tornati a casa, questo è quello che rimane.. forse allora ne è valsa davvero la pena!

Catty

"E ho molti amici intorno a me... in Piazza Grande!"

Ogni anno, durante le vacanze natalizie, don Daniele propone agli adolescenti un'uscita per poter stare insieme e per poter fare nuove esperienze. Ed ecco che, dopo tante proposte, abbiamo democraticamente preso una decisione: dal 27 al 29 dicembre, tutti in pista: destinazione Bologna.

Così, affaticati e con le pance piene per le grandi abbuffate di Natale, all'alba di giovedì 27 ci troviamo in Piazza per avviarci alla stazione. Treno delle 06.02 per Milano, poi cambio per Bologna e dopo circa tre ore di viaggio, passate fra chiacchiere e dormite, ecco apparire la stazione centrale di Bologna. Appena arrivati, abbiamo subito avuto modo di soffermarci a riflettere sulla strage che, nel 1980, ha distrutto gran parte di questo luogo tragicamente teatro di decine di morti. Dopo ciò abbiamo raggiunto il nostro alloggio, una casa di accoglienza dei Padri Salesiani, che subito ci ha stupito positivamente. (che strano!!). Pranzo veloce e via alla scoperta di Bologna! Abbiamo avuto l'occasione di apprezzare tutte le meraviglie che la città offre: Piazza Maggiore, le Due Torri, l'Università, la Chiesa di Santo Stefano, la Basilica di San Petronio, il Santuario della Madonna di San Luca (nonostante la faticosa camminata!) e, per finire, non poteva di certo mancare lo Stadio Dall'Ara, apprezzato anche dal don e dalle fanciulle. Non sono mancati i momenti di shopping e svago (grazie don per i BELLISSIMI giochi improvvisati durante la prima sera) e soprattutto quelli di riflessione. Infatti, ogni giorno, ci sono state discussioni molto interessanti su temi di attualità che ci hanno offerto l'opportunità di confrontarci e di esporre le nostre idee. Possiamo affermare con certezza che il bilancio è stato, a detta di tutti, molto positivo. Abbiamo infatti scoperto una nuova città e forse anche trovato dei nuovi amici. Abbiamo capito che andare in giro con la testa significa aprire gli orizzonti delle nostre conoscenze, significa aprire gli occhi sul mondo che ci circonda, ma significa anche aprire i cuori per arricchirli di nuove esperienze se sappiamo coglierne gli aspetti che ci fanno "crescere". Grazie a Don Daniele che ci ha aiutato a in questo con tanta santa pazienza.

Chiara e Giulia Aquilini

TRE APPUNTAMENTI PER FAVORIRE LA GENITORIALITA'. Il primo appuntamento avrà come titolo: **Non è bene che l'uomo sia solo.** Desideriamo stupirci del grande disegno che Dio ha pensato per gli uomini e le donne: non siano soli, ma in comunione tra di loro. Secondo appuntamento: **Spiritualità formato famiglia.** È proprio così impossibile che il Vangelo scaldi la vita di una famiglia? Terzo appuntamento: **Quando dire sì, quando dire no.** L'ultimo incontro, illuminato dai primi due, avrà un taglio più pratico: i sì e i no, in una casa, dipendono dall'idea di famiglia e di uomo che si ha.
Gli appuntamenti sono per i giorni: ***19 gennaio, 16 febbraio e 16 marzo.*** Orario del corso: dalle 17 alle 20 (perché possa essere vissuto con un certo agio).
Ecco la foto dopo il primo incontro, 19 gennaio:

APPUNTAMENTI CON DIO CHE CI DICE: TI AMO E TI ASPETTO

Oltre l'appuntamento inderogabile della Messa settimanale, in cui Gesù celebra oggi per noi la S. Cena, con l'offerta della sua vita al Padre, siamo invitati ad altri incontri, di catechesi e di preghiera insieme.

Il gruppo Liturgia ha pensato di programmare in questo ***Anno della Fede,*** che Papa Benedetto ha proclamato, quattro momenti di preghiera.

Oggi più che mai evangelizzare vuol dire testimoniare una vita nuova, trasformata da Dio e così indicare la strada... Ecco allora come possiamo raffigurare questo Anno della Fede: un pellegrinaggio nei deserti del mondo contemporaneo, in cui portare solo ciò che è essenziale... il Vangelo e la fede della Chiesa, di cui i documenti del Concilio Vaticano II sono luminosa espressione, come pure lo è il Catechismo della Chiesa Cattolica."

Nella nostra chiesa è in evidenza un bellissimo cammino che, attraverso dei segni, ci conduce dalla Parola di Dio al fonte Battesimale, all'altare e al Crocifisso...fino alla solenne Porta della fede e della gloria, attraverso cui tutti speriamo di entrare risorti e salvati da Cristo.

Una volta al mese, cominciando da febbraio fino a maggio 2013, invitiamo tutti a metterci umilmente su questo cammino, valorizzando i segni che ci sono indicati in chiesa e avendo come testimoni alcuni Beati bergamaschi, che sono stati "campioni" della fede e oggi fanno il tifo per noi, che siamo ancora nei deserti di

questo mondo, con il grande desiderio di credere sempre in modo più adulto, di sperare nel paradiso che ci attende e di operare seriamente nella carità fraterna.

PROGRAMMA DEI QUATTRO INCONTRI:

Lunedì 11 febbraio, ore 20:30, nella chiesa parrocchiale:
Entriamo nella ***Porta della Fede.***
Meditazione sui segni seguendo l'opera di Piero Rossoni.

Lunedì 18 marzo, ore 20:30 nella in chiesa parrocchiale:
La bella testimonianza del ***beato Papa Giovanni XXIII***
Ci accompagna il pronipote del Papa, don Filippo Bolognini.

Lunedì 15 aprile, ore 20:30 nella chiesa parrocchiale:
La vita santa della ***beata Pierina Morosini,*** vergine e martire
Ci introduce il parroco di Fiobbio, don Michelangelo Finazzi.

Lunedì 20 maggio, ore 20:30 nella chiesa parrocchiale:
Un santo grande in umiltà e spiritualità: ven. ***fra Tommaso da Olera.***
Sarà con noi il Guardiano del convento di B. Palazzo, P. Marcello Longhi, cappuccino.

UN TOTEM PER L'ORATORIO

Quando leggerete questo articolo il nostro – di tutti noi – totem sarà già stato eretto in Oratorio e, lo speriamo di tutto cuore, avrà già fatto fermare con il naso all'insù alcuni di voi.

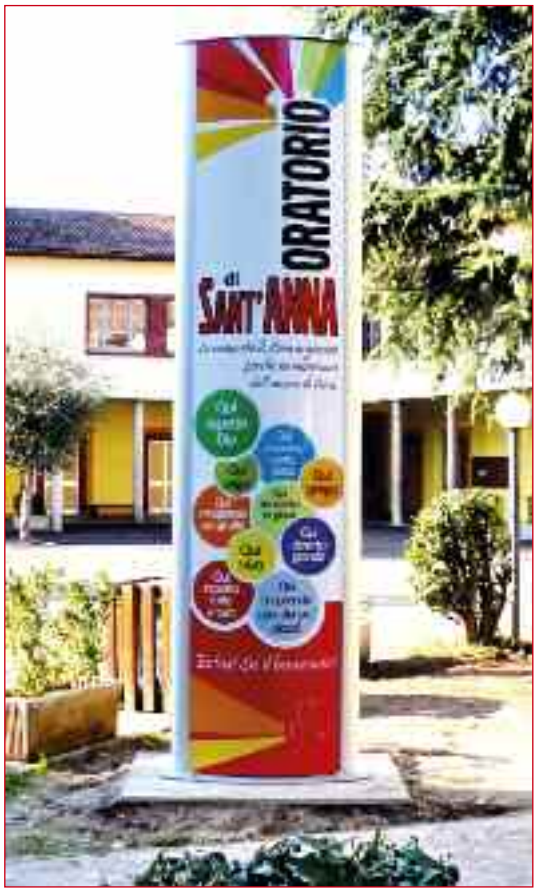
A chi è venuta quest'idea? Era proprio il caso? Vi chiediamo per questa volta di andare oltre, di non preoccuparvi di chi come e quando; e nemmeno di pensare a quanto è costato.

Per questa volta vi chiediamo di ritrovare in voi l'essenza stessa di "quel qualcosa" che ci dovrebbe accomunare, di riscoprirlo in voi e destarlo in chi vi sta vicino o incontrate lungo il cammino. Il totem sta lì a raccontare a tutti, TUTTI, t-u-t-t-i il perché e il cosa dell'Oratorio: non un parco giochi, non una chiesina piccola e raccolta, non un campo sportivo, non un bar dove mettersi comodi, non un cortile per chi vuole incontrarsi fuori casa nelle calde sere d'estate. No, non solo questo ma molto di più!

E' il luogo vivo dove i più giovani fanno esperienza della tenerezza dell'amore di Dio e un po' alla volta imparano ad essere Uomini, mentre i grandi riscoprono che quella tenerezza non li ha mai lasciati e, anzi, si riversa su di loro nella misura in cui si prendono cura dei più piccoli.

Vorremmo che il totem lo rammentasse a ciascuno di noi quando entriamo in Oratorio e lo raccontasse a chi dell'Oratorio è nuovo, perché ognuno faccia del suo meglio per essere sale della terra...

Paola a nome del CdO - Consiglio d'Oratorio



COMPLIMENTI!

Giulia Biffi, ricercatrice in Inghilterra.
Ha scoperto le cellule a quattro eliche del DNA.
È nativa del Borgo, dove è cresciuta frequentando normalmente l'oratorio. Ha 26 anni e ha frequentato il Mascheroni, poi si è laureata in biologia a Pavia. Ora a Cambridge fa la ricercatrice e con il suo gruppo ha firmato per prima l'articolo pubblicato su Nature Chemistry, a riguardo di questa scoperta che potrà aiutare per la guarigione del cancro. Ne riparleremo.

SI QUIERES LLEGARA UNA CUMBRE ...

Cada dìa hay que luchar en contra de algo que en nuestra vida impide el expresar todo lo bello que se encierra en cada uno de nosotros por ser hijos de Dios y tener su Espíritu que nos empuja hacia modelos de vida correspondientes a nuestra vocación. En cierta manera la vida es como un caminar en subida, como subiendo hacia una cumbre de donde se puede mirar un horizonte que llega hacia la orilla del mar. Una subida pero que no es pesada porque alimentada por el amor que Dios tiene para cadauno de nosotros.

Para una subida que se respete, es decir a pie no con la comodidad de un coche, hacia una altura digna de ese nombre, necesita un entrenamiento porque como siempre pasa se parte corriendo y después de un trato de camino nos paramos cansados con el dolor de piernas. El entrenamiento espiritual para alcanzar la cumbre de la fidelidad a los mandamientos de Dios se llama oración diaria y breve lectura de la palabra de Dios. Como leer un libro: cada día una pagina es posible, un libro entero en pocos días nunca lo haremos si no estamos acostrumbrados a leer. Entonces el entrenamiento de la oración.

Otra cosa: para llegar a una cumbre necesita ser constantes, caminar por horas, enfrentar el cansancio, vencer la gana de pararse o volver atrás, caminar siempre mirando adelante, sin parar tampoco a contemplar la belleza particular del paisaje que encuentras, o por lo menos no pararte largo rato. Hay que vencer muchas tentaciones porque cuando estas cansado todo te sujiere: "para que seguir adelante? Lo puedes hacer otro día; no es indispensable hacerlo; ya has visto lo suficiente, descansa". Quien se deja vencer por esas tentaciones nunca llegará a contemplar extasiado el paisaje lindisimo que solo la cumbre de un alto cerro puede dar, y nunca vivrá las emociones de esos momentos.

En campo espiritual todo eso puede llamarse: dejar de comprometerse, no sentirse responsable del bien común, dejar que la flojera nos gane postergando a la proximas semana el compromiso de la Eucaristia de ese domingo, no escuchar la voz del Espíritu que levanta el corazón humano hacia alturas inconmensables, arrastrarse capisabajo en la mediocridad de la vida, no conocer la serenidad y el gozo del animo en comunión con el Padre Dios, empobrecer la vida de lo bello quel lleva consigo, no encontrar el verdadero sentido de nuestra vocación etc.

Y podriamos seguir con ese ejemplo de la subida de la vida hacia la cumbre del encuentro con Dios.

Solo los valientes se ponen libremente en camino hacia una meta dificil, sin ser obligados por nadie, sino por el gusto de apreciar lo mejor. Los demás caminan en coche en un breve viaje de turismo y hablan con los demás de pequeñas cosas no vividas.

Ahora para los cristianos empieza la Cuaresma, tiempo de preparación a la cumbre de la vida cristiana: el misterio de la Muerte y Resurrección de Cristo: el Día de Pascua, cumbre de la vida de Jesús y meta de nuestra vida. Es el tiempo, cuarenta días, para poner en camino obras que mejoren nuestra conducta, que fortalescan nuestro espíritu, que pongan más fidelidad a nuestro compromiso en la vivencia de los mandamientos de Dios, que nos acerquen más a la lectura y reflección de la palabra de Dios en los Evangelios, que nos hagan vivir una caridad más rica de sacrificios y de obras ....

Somos todos maduros para entender lo que todavia falta a una vida cristiana que con demasiada facilidad se deja arrastrar por ilusiones fatuas y no logra reconocer que lo mejor que podamos encontrar es un amigo que no nos deja solos en los momentos dificiles de la vida; y también si ella a veces parece un camino en subida, no por eso pierde su belleza y su sentido y sabe caminar cada dìa detrás de aquel que para nosotros ha muerto y resucitado: Cristo Jesús.

Para todos el invito de tener ojor bien abiertos y oidos atentos a todo lo que la Parroquia pondra en campo para que esa Pascua sea el día más bello de ese año. A partir de eso todo se renueva.

(Foto: *la vetta più alta è quella del Calvario, dove Gesù ha vinto la battaglia dell'amore*)

Don Mario Marossi

Scelto per voi al Teatro del Borgo

Il pescatore di sogni - drammatico, Gran Bretagna, 2012 - regia di Lasse Hallstrom, con Ewan McGregor, Emily Blunt, Amr Waked, Kristin Scott-Thomas; in programmazione martedì 19 febbraio ore 16, mercoledì 20 e giovedì 21 novembre ore 21.

Alfred Jones è uno scienziato introverso e compassato occupato presso il Ministero della Pesca e dell'Agricoltura. Vessato da un superiore ottuso e da una moglie algida e in carriera, il dottor Jones riceve una mail e una curiosa proposta: introdurre la pesca al salmone nello Yemen. Contattato da Harriet Chetwode-Talbot, funzionario commerciale che gestisce ricchezze e interessi di uno sceicco yemenita col vizio della canna e della fede, Jones scoraggia il progetto e declina il lavoro. L'intervento aggressivo e autoritario di Patricia Maxwell, portavoce del primo Ministro britannico, costringerà Jones ad accettare suo malgrado. Contagiato molto presto dalla visionarietà dello sceicco e dalla grazia di Harriet, il ragionevole esperto in scienze ittiche risalirà fiume e corrente per trovare finalmente il vero amore e un'acqua più dolce in cui bagnarsi.

Questo mese potete leggere

Timothy Verdon, *Breve storia dell'arte sacra cristiana,* Queriniana, pp. 284, 22 euro.

Nella civiltà dell'Occidente, come in ogni cultura storica, le origini dell'arte sono collegate al sacro: ai riti collettivi, alla fede personale, alle pratiche devote e alle esperienze mistiche. Il sacerdote e storico Timothy Verdon, formatosi alla Yale University (USA) e oggi direttore del Museo dell'Opera di S. Maria del Fiore a Firenze e dell'Ufficio d'arte sacra dell'Arcidiocesi fiorentina, analizza questo rapporto, rammentandone le basi teologiche, le tappe evolutive, i maestri e i capolavori. Guardando non solo all'Italia, ma all'Europa intera, il libro narra i modi in cui, secolo dopo secolo, la fede dei cristiani ha plasmato opere di autentica bellezza.

Julien Ries, *Le origini delle religioni,* Jaka Book, pp. 240, 49 euro.
Julien Ries ha elaborato un campo d'indagine completamente nuovo: l'antropologia religiosa. Il punto di vista antropologico è quello che consente lo studio delle origini delle religioni, e di ciò che l'uomo creò e visse, sul piano religioso, ancora prima della loro nascita. Questo volume adotta lo stesso metodo per osservare la nascita delle grandi religioni.
Il lavoro muove dalla preistoria, e specificamente dal medio Paleolitico (280.000-40.000 a. C.), descrivendo l'esplosione del sentimento del sacro, del culto dei morti e delle enormi grotte dipinte utilizzate per i riti. Da qui, attorno al 10.000 a. C., apparvero i primi uomini sedentari, che seppellivano i morti nelle proprie case, e cominciarono a credere in divinità. Poi il grande periodo Neolitico, caratterizzato dall'agricoltura, dalle incisioni rupestri all'aperto, dai santuari megalitici e dal fiorire delle grandi religioni di Mesopotamia, Egitto e India. Dopo questi fondamentali eventi, lo sviluppo delle grandi religioni tutt'ora conosciute: l'Ebraismo, seguito da Cristianesimo e Islam, tutte quante sorte in area mediterranea. In Oriente, e in particolare in India, ci furono i Veda (II millennio a. C.), seguiti dalla comparsa del Buddhismo (500 a. C.), sorto in India e presto dilagato nell'estremo Oriente asiatico. Nel frattempo, in Cina sorse – partendo da tutt'altra radice (la tradizione Neolitica Cinese) – il Taoismo (500 a. C.).

Teatro

Dal 12 al 17 febbraio 2013 al Donizetti, *Il nipote di Rameau,* adattamento di Edoardo Erba da Denis Diderot, per la regia di Silvio Orlando, con Amerigo Fontani e Maria Laura Rondanini

Il 13 febbraio al Palacreberg arriva Gioele Dix con il suo spettacolo *Nascosto dove c'è più luce,* con Cecilia Delle Fratte.

Grandi mostre in Italia

Giuseppe De Nittis,
Signora in giardino

Fino al 26 maggio a Palazzo Zabarella di Padova, *Giuseppe De Nittis* (1846-1884).
120 capolavori provenienti dai più prestigiosi musei e collezioni pubbliche italiane e francesi costituiranno il percorso espositivo della più importante mostra mai realizzata su uno dei protagonisti assoluti della pittura dell'Ottocento europeo.
La rassegna, curata da Emanuela Angiuli e Fernando Mazzocca, è promossa dalla Fondazione Bano di Padova e dalla Fondazione Antonveneta, ed è un'ulteriore tappa del progetto decennale sulla pittura dell'Ottocento italiano, che in passato ha già rivolto l'attenzione, tra gli altri, su Hayez, Boldini, Signorini, i Macchiaioli, il Simbolismo in Italia.

Stefano Rampoldi

Lucas bottega di fotografia
album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa
via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

GIORNATA DEL DIRIGENTE

In occasione del Santo Natale, la Presidenza dell'U.S. Olimpia, unitamente a don Daniele, ha organizzato per i suoi dirigenti e allenatori un incontro di riflessione e dibattito sul tema "Oratorio, sport ed educazione: è ancora possibile oggi?".

Ospite relatore è stato don Cristiano "Chicco" Re della parrocchia di Santa Caterina venuto a raccontare e confrontare la sua esperienza all'interno della società sportiva Excelsior.

Il Milan ha premiato con una targa l'impegno sportivo calcistico dell'Olimpia in favore della gioventù

Il tema di partenza ci ha offerto lo spunto per porci ulteriori domande in merito al nostro apporto alla crescita dei ragazzi.

E' ancora possibile educare oggi, al di là dello sport?

Cosa è giusto per "fare" ed insegnare a "fare" gli uomini oggi?

Come società sportiva, quali sono le cose importanti che ci fanno andare avanti e che ci rendono diversa da una società sportiva esterna all'oratorio?

Perché facciamo gli allenatori, i dirigenti, i presidenti?

Perché molte famiglie non partecipano all'attività dei loro figli, perché li seguono solo fino ai dieci anni, perché non vengono agli incontri?

Perché noi stessi, oggi qui, siamo così in pochi?

In un ambito sportivo parrocchiale come il nostro, lo sport deve essere inteso come un mezzo per insegnare una cultura di apertura alla vita in un ottica di giustezza della vita.

L'U.S. Olimpia è da sempre fiera sostenitrice della ricerca del risultato comportamentale e non del mero risultato agonistico: tutti devono partecipare e se anche controproducente, l'atleta scorretto non gioca. Concetto molto ben sintetizzato in passato da don Leone Lussana: "Buoni nella vita, bravi nello sport."

Noi per primi, come educatori, dobbiamo essere coerenti tra ciò che siamo dentro e ciò che facciamo fuori: dire di avere dei "grandi valori" deve poi corrispondere a dei giusti comportamenti.

Dobbiamo essere persone attente ai perché degli altri ed innanzitutto ai nostri. Solo questo può renderci delle persone responsabili. Prima capiamo il perché e poi capiremo il come.

Alleniamo noi e i ragazzi all'introspezione. Ad educare e costruire il nostro dentro che continuamente va ripescato, riveduto e corretto.

Per formare i giovani è necessario far nostro il concetto che formazione significa formarsi insieme, crescere insieme, che siamo l'uno formazione del e per l'altro.

Dobbiamo essere luogo di unione per tutti perché tutti hanno da dare, da dire e da ricevere, andando al di là delle prevenzioni, dando fiducia ed imparando ad ascoltare.

Il dirigente-allenatore deve insegnare che ognuno non deve bastare a se stesso perché "una buona guida è quella che insegna all'altro a guidare".

Consideriamo le nostre attività come un importante aiuto ai ragazzi per diventare protagonisti e padroni della loro vita, insegnando loro che anche nello sport, come nella vita, ottenere risultati richiede impegno e dedizione.

Coerenza, attenzione, riflessione, fatica, crescita, unione. Possiamo così schematizzare i fondamenti su cui basare il nostro impegno all'interno de l'U.S. Olimpia.

Teniamo inoltre sempre ben presente che tutti siamo stati ragazzi e molti di noi anche atleti in questa stessa società che oggi da adulti-genitori ci offre un'opportunità in più per stare vicino ai nostri figli.

Concetti all'apparenza banali e proprio per questo facilmente trascurabili.

E' stato quindi un momento di riflessione e confronto necessario e doveroso, non che utile e motivante, sia come società sportiva che come comunità di uomini.

Federica Vecchi

Proposito di quaresima?
ONESTÀ , COERENZA, SOLIDARIETÀ a scelta

Fino a qualche anno fa quando capitava di avanzare qualcosa a tavola o buttare qualche indumento ancora valido era ricorrente il monito di genitori o nonni: "speriamo che duri, perché se cambia …". Ora si può ben dire che il monito non era necessariamente riferito all'aspetto monetario bensì alla moralità che richiamava realtà opposte di gente bisognosa.

Lo spreco in tempo di benessere non ha mai convinto coloro hanno conosciuto gli stenti della Guerra e che hanno potuto distinguere anche la differenza tra povertà e miseria. Dunque il monito di allora torna prepotentemente di attualità, *mutatis mutandis,* ovviamente.

In questo particolare periodo di inizio del terzo millennio, oltre ai fenomeni naturali che fanno registrare preoccupanti fenomeni di siccità o di alluvioni, la vera siccità pare riguardare invece quel benessere che ha inaridito le fonti dei valori come coerenza, onestà e solidarietà.

E' in questo contesto che la soluzione ai vari problemi non deve essere più affidata comodamente ad altri e da più parti, comprese le omelie domenicali. Si ribadisce la necessità che ciascuno nel quotidiano deve contribuire a migliorare la situazione. ***Si tratta dunque di calare la realtà sociale e religiosa anche nel contesto lavorativo.***

Da qualche tempo durante la pausa caffè, con una persona con cui condivido spesso convinzioni e speranze ci soffermiamo a commentare fatti che suscitano reazioni ed emozioni. Oggetto delle discussioni episodi legati a moralità e legalità, dalla cronaca alla politica, dal lavoro all'educazione dei figli. Certo gli eventi non aiutano a dirimere la matassa e le contraddizioni sono sempre più frequenti; comandanti di navi naufragate tragicamente e che fanno finta di niente, rivendicando addirittura il posto di comando a oltranza, matrimoni che si celebrano con superficialità e talvolta da incoscienti, e poi ancora trasformisti che rivendicano diritti di famiglia laddove famiglia non esiste, avvoltoi di diritti rivendicati senza riconoscere prima i propri doveri, e poi tanta cronaca nera senza il contraltare di ***tanti esempi di solidarietà e cristianità*** che hanno il solo torto di non fare notizia. E così ci si stupisce per la pronta riconsegna di un ricco portafogli trovato, e si attribuiscono atti di eroismo a coloro che spesso non fanno altro che il proprio dovere.

Ma allora quale ***moralità e legalità*** possono essere prese a modello per l'educazione delle nuove generazioni ? E' in questi meandri che il confronto con il collega di lavoro si arricchisce della funzione di genitori che oggi più che mai si trovano in difficoltà a sostenere ad oltranza onestà, coerenza e solidarietà e rispetto quali cardini portanti per aspirare ad un futuro migliore.

In questo periodo in particolare, la politica avulsa dalla realtà sembra riassumere tutte le contraddizioni, dove quasi sempre si arriva a negare l'evidenza, ci si allea in barba a coerenza in difesa della propria poltrona, dove le promesse sono gratis, e il solo fine pare l'elezione.

Discorsi da bar, si potrà dire, ma alla fine di ogni discorso **pare proprio che la bussola sia impazzita,** che sia la democrazia a rischiare la sconfitta, ed i valori appassionatamente trasmessi ai figli forse rischiano di essere rimessi in discussione. Convinzioni condivise tra colleghi e amici non attenuano lo scoramento di padri e lavoratori. Si conviene sulla disfatta della società se continuerà sulla strada dell'allontanamento dei giovani dalla politica e dal mondo del lavoro, sul non senso della globalizzazione senza regole, sul baratro della povertà che avanza.

Dunque non rimane che confidare sui valori e sui giovani due capisaldi che possono illuminare anche la nostra Quaresima; e visto che l'occasione è indicata per i buoni propositi, anziché puntare come di consueto sulla limitazione dei vizi (fumare, bere, …) sarebbe interessante se in preparazione alla S. Pasqua ci ritagliassimo **un proposito** solo ma determinato: scegliere un valore tra quelli citati in grassetto e praticarlo quotidianamente almeno per tutta la Quaresima, e chissà che a Pasqua non si possa scoprire una sorprendente rinascita morale per noi e chi ci sta vicino.

A. Pagliarin

BATTEZZATI IN CRISTO

Poloni Vittoria, di Alessandro e Mistri Elisabetta

Scopazzo Francesco, di Filippo e Ravasio Roberta

Ventura Alessandro, di Luigi e Benzoni Marinella

Callioni Nicolò, Franco, di Andrea e Schwendimann Carolina

CALENDARIO PARROCCHIALE

FEBBRAIO 2013

9 Sabato	Preparazione Battesimi In Chiesa (14.30)
10 Domenica	**V Settimana Ordinario**
	Carnevale in Oratorio
	Giochi in oratorio (15)
	Battesimi (16)
11 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Preghiera per l'anno della Fede, in Chiesa (20.45)
	Catechesi 1ª - 2ª - 3ª - 4ª Superiore ore 20.30
12 Martedì	Catechesi adulti nelle case (14.45-20.45)
13 Mercoledì	**Mercoledì delle ceneri-Astinenza e digiuno**
	Elementari, Medie, Adolescenti: imposizioni Ceneri 17.00
	Celebrazione Ceneri Adulti (20.45) e confess.
14 Giovedì	Gruppo Liturgia 15
15 Venerdì	**Astinenza dal mangiar carne o cibi ricercati**
	ore 13,00 Pranzo povero per i ragazzi 2ª media
	Catechesi elementari (16.45)
	Incontro Bambini 4ªelementare (16.30)
	Via Crucis (17.30)
	Catechesi 3ª Media (20.30)
	Scuola di Preghiera in Seminario (20.45)
16 Sabato	Incontro Bambini 1ª Riconciliazione (11.00)
	Formazione Genitori ore 17-20, possibile cena
	Corso Fidanzati (20.45)
17 Domenica	**I di Quaresima**
18 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Catechesi 1ª - 2ª - 3ª - 4ª Superiore ore 20.30
	Gruppo Missionario (20.45)
19 Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45-20.45)
20 Mercoledì	Preghiera di Quaresima in Chiesina Oratorio
	per ragazzi medie ore 7.45; elementari 8.10
	Catechesi 1ª - 2ª Media (16.30)
21 Giovedì	Consiglio Pastorale Parrocchiale ore 20.45
22 Venerdì	**Astinenza dal mangiar carne o cibi ricercati**
	ore 13,00 Pranzo povero per i ragazzi 2ª media
	Catechesi elementari (16.45)
	Incontro Genitori 1ª Riconciliazione(16.45)
	Via Crucis (17.30)
	Catechesi 3ª Media (20.30)
23 Sabato	Convegno Missionario, Paderno Seriate 14,45
	Corso Fidanzati (20.45)
24 Domenica	**II di Quaresima**
	Ritiro di Prima Comunione
25 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Catechesi 1ª - 2ª - 3ª - 4ª Superiore ore 20.30
26 Martedì	Catechesi adulti nelle case (14,45-20.45)
27 Mercoledì	Preghiera di Quaresima in Chiesina Oratorio
	per ragazzi medie ore 7.45; elementari 8.10
	Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)
28 Giovedì	Consiglio di Oratorio, 21

MARZO 2013

1 Venerdì	**Astinenza dal mangiar carne o cibi ricercati**
	ore 13,00 Pranzo povero per i ragazzi 2ª media
	Catechesi elementari (16.45)
	Incontro Genitori 1ª Riconc. per preparaz liturgia (16.45)
	Via Crucis (17.30)
	Catechesi 3ª Media (20.30)
2 Sabato	Preparazione Battesimi 14.30 Uff. Parr.
	Corso Fidanzati (20.45)
3 Domenica	**III Domenica di Quaresima**
	Celebrazione della Prima Riconciliazione
	(Ritiro 14.00-17.30 all'asilo e Parrocchia)
4 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
	Gruppo Unitalsi (20.45)
	Catechesi 1ª - 2ª - 3ª - 4ª Superiore ore 20.30
5 Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14,45-20.45)
6 Mercoledì	Preghiera di Quaresima in Chiesina Oratorio
	per ragazzi medie ore 7.45; elementari 8.10
	Catechesi 1ª - 2ª media (16.30)
7 Giovedì	S. Messe ore 7 - 10 - 17
8 Venerdì	**Astinenza dal mangiar carne o cibi ricercati**
	ore 13,00 Pranzo povero per i ragazzi 2ª media
	Catechesi Elementari (16.45)
	Via Crucis (17.30)
	Catechesi 3ª Media (20.30)
9 Sabato	Preparazione Battesimi In Chiesa (14.30)
	Corso Fidanzati (20.45)
	Ritiro Quaresimale Adulti
10 Domenica	**IV Domenica di Quaresima**
	Battesimi ore 16

Carolino Sandrine, di Matias e Tappa Eden

Fusini Alice, di Michele e Baldin Lolita

Vallejos Caoima Nicolas, di Ariel e Cadima Cordova Karina

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

- **Trentadue Chiara in Latrofa,** di anni 76
- **Gentili Carolina ved. Bertolani,** di anni 89
- **Pradella Enrica ved. Giavarini,** di anni 91
- **Valenti Virginia Cannizzaro,** di anni 46
- **Osio Elvira ved. Dall'Ara,** di anni 92
- **Carrara Noemi ved. Nozza,** di anni 91
- **Leccardi Franca,** di anni 87
- **Latrofa Nicola,** di anni 78
- **Rondi Andrea,** di anni 83
- **Tagliabue Giuseppe,** di anni 86
- **Lucarella Benito,** di anni 84
- **Schena Giulia ved. Tomaselli,** di anni 91

11 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16) Gruppo Missionario (20.45) Catechesi 1ª - 2ª - 3ª - 4ª Superiore ore 20.30
12 Martedì	Catechesi Adulti nelle case (14.45-20.45)
13 Mercoledì	Preghiera di quaresima: 7.45 medie-8.10 elemen. Catechesi 1ª - 2ª Media (16.30)
14 Giovedì	Gruppo Liturgia (15)
15 Venerdì	**Astinenza dal mangiar carne o cibi ricercati** ore 13,00 Pranzo povero per i ragazzi 2ª media Catechesi Elementari (16.45) Via Crucis (17.30) Incontro di condivisione / bambini e famiglie 4ª Elementare Catechesi 3ª Media (20.30) Scuola di Preghiera in Seminario (20.30)
16 Sabato	Formazione Genitori ore 17-20, con possibile cenetta Corso Fidanzati (20.45)
17 Domenica	**V Domenica di Quaresima** Ritiro dei Fidanzati dalle 16.30 presso la Scuola d'Infanzia **Giornata della Carità**
18 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16) Preghiera nell'anno della Fede, chiesa (20.45) Catechesi 1ª - 2ª - 3ª - 4ª Superiore ore 20.30
19 Martedì	Catechesi adulti in Parrocchia (14.45-20.45)
20 Mercoledì	Preghiera di quaresima: 7.45 medie-8.10 elem Riconciliazione 1ª - 2ª media (16.30)
21 Giovedì	Consiglio Pastorale Parrocchiale 20.45
22 Venerdì	**Astinenza dal mangiar carne o cibi ricercati** ore 13,00 Pranzo povero per i ragazzi 2ª media Catechesi elementari 3ª (16.45) Confessioni 4ª - 5ª Elementare (16.45) Via Crucis (17.30) Catechesi 3ª Media (20.30) **Pellegrinaggio alle 7 chiese (20.30)**
23 Sabato	Preparazione Battesimo (14,30))
24 Domenica	**Domenica delle palme** Distribuzione ulivi
25 Lunedì	Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16) Gruppo Unitalsi (20.45) Riconciliazione 3ª Media e Superiori (20.30) Catechesi 1ª - 2ª - 3ª - 4ª Superiore ore 20.30
26 Martedì	Catechesi Adulti nelle case (14.45 - 20.45)
27 Mercoledì	Catechesi 1ª - 2ª Media (16.30) Celebrazione Comunitaria Penitenza (20.45)
28 Giovedì	**Giovedì Santo** Paraliturgia per Elementari (16.30) Messa per anziani (17) Messa in Coena Domini (20.30) Adorazione notturna (fino alle ore 24)
29 Venerdì	**Venerdì Santo - Astinenza e digiuno** Adorazione al Cenacolo dalle ore 7 Via Crucis Elementari/Medie (11) Celebrazione Liturgica della morte del Signore (15) Processione con il Cristo morto (20.30)
30 Sabato	**Sabato Santo** Benedizione delle uova pasquali (11) Confessioni (9-12 • 15-19) **Veglia Pasquale nella Risurrezione del Signore (22)**
31 Domenica	**Pasqua di Risurrezione. S. Messe 8,30 -10,00-11,30-19**

ORARIO SANTE MESSE

(fino al 3 giugno)

- **Parrocchiale Sant'Anna:** *giorni feriali* ore 7.00 - 10.00 - 17.00 - *giorni festivi* ore 19.00 (prefestiva) e ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00. *(tel. 035 247166)*
- **Cappuccini:** *feriali* ore 6.30 - 9.00 - 18.00 *festivi* ore 18.00 (prefestiva) e ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 - 21.00. *(tel. 035 244901)*
- **Galgario:** *feriali* ore 18.30, *festivi* ore 18.00 (prefestiva) e ore 9.30 - 11.00. *(tel. 035 236401)*
- **Madonna della Neve:** *feriali* ore 17.30 (no sabato), *festivi* ore 9.00 in latino e ore 10.30 (italiano)
- **S. Fermo:** *feriali* mercoledì 17.00, sabato 18.00, *festivi* ore 8.30 - 10.30 *(tel. 035 220487)*

Scuola d'Infanzia e Nido Sant'Anna (tel. 035 239 083)

CARNEVALE E QUARESIMA

È arrivato dopo il freddo di gennaio il mese dell`allegria, della gioia, delle risate. È arrivato febbraio pazzerello. In questo periodo i bambini amano travestirsi e per un giorno diventare quello che la fantasia suggerisce: un cavaliere, una principessa o altro ancora. Per festeggiare il carnevale nella nostra scuola d'infanzia nella settimana dal 4 al 7 febbraio i bambini hanno potuto vestirsi in maschera anche a scuola. Venerdì 8 febbraio i bambini blu e rossi (4 e 5 anni) hanno fatto un'uscita didattica alla Gamec, vivendo così una giornata all'insegna del divertimento e della cultura. Dal mese di febbraio la nostra scuola ha aperto le porte ai tirocinanti che seguono il loro percorso didattico.

Da mercoledì 6 febbraio fino al 24 aprile i bambini (che si sono iscritti) partecipano al corso d'acquaticità presso la piscina Tennis Club, accompagnati dalle loro maestre. Sempre nel mese di febbraio parte il progetto continuità nelle scuole primarie Ghisleri e Codussi con uscite direttamente nella scuola: 5 febbraio per la scuola primaria Codussi,14 febbraio scuola primaria Ghisleri.

Dalla fine di gennaio è terminato il primo viaggio dei nostri esploratori: il viaggio di Marco Polo, viaggio interessante e pieno di sorprese, per poi intraprendere il cammino di Cristoforo Colombo.

Nel percorso religioso (I R C) dopo la nascita di Gesù si è data importanza alla sua infanzia soffermandosi sui gesti che anche i bambini hanno vissuto, come il Sacramento del Battesimo.

Presto passeremo al programma di Quaresima, in preparazione alla Pasqua di Gesù.

I laboratori del mattino e del pomeriggio proseguono con interesse e partecipazione da parte dei bambini.

Si ricorda che da gennaio si sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2013/14, chi è interessato per un colloquio può prendere appuntamento anche telefonicamente.

Sul sito della Parrocchia si dà ampio spazio alla nostra Scuola e al Nido.

Katia

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96 - direttore: don Eliseo Pasinelli - direttore responsabile: don Guglielmo Mangili tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100*